

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO CHE REALIZZI UN PROGETTO EDUCATIVO- RICREATIVO EXTRASCOLASTICO PER PRE-ADOLESCENTI DAL 1 SETTEMBRE 2017 AL 30 GIUGNO 2020, NEL TERRITORIO DI CARPI (MO).

Art. 1- Finalità

Il Settore dei Servizi Socio-sanitari dell'Unione delle Terre D'Argine (di seguito denominata UTDA), nell'ambito della programmazione prevista dal Piano Sociale di Zona, intende promuovere e sostenere la realizzazione di interventi educativi-ricreativi extrascolastici pluriennali rivolti a ragazzi e ragazze frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

In particolare gli interventi si rivolgono a ragazzi/e in situazione di disagio sociale, scolastico e/o familiare al fine di potenziare e qualificare gli interventi più complessivi di prevenzione del disagio in adolescenza e preadolescenza attraverso i quali contenere i fenomeni di marginalità sociale e l'insuccesso e la mancata frequenza scolastica.

Per promuovere e valorizzare le risorse territoriali che già operano nell'ambito preventivo ed educativo, si prevede di supportare, attraverso l'erogazione di una specifica sovvenzione quantificata al successivo art. 4, un progetto di tre anni, articolato per anno scolastico, volto a fornire un supporto educativo-ricreativo in orario extrascolastico, in una sede adeguata messa a disposizione dal soggetto proponente.

Il progetto avrà come principale obiettivo la realizzazione di attività pomeridiane che per contenuti e metodologie di intervento possano:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia;
- sostenere la costruzione dell'identità e l'assunzione di responsabilità;
- recuperare le competenze scolastiche di base;
- incrementare la motivazione e l'impegno scolastico;
- contrastare l'insuccesso scolastico e la mancata frequenza della scuola;

nei ragazzi/e frequentanti la scuola media inferiore segnalati dalla scuola e dai servizi territoriali socio-sanitari.

In senso più generale si prenderanno in considerazione gli interventi in grado cogliere e valorizzare creatività e spirito di iniziativa nelle attività educative e di favorire la rete di relazioni con la scuola, i servizi, le famiglie.

Art. 2 – Soggetti Partecipanti

Il presente Avviso è rivolto a soggetti del Terzo Settore, così come definito dal DPCM 30/3/2001: organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro (da ora in avanti denominata anche "Organizzazione o Associazione"), in forma singola, o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

Art. 3- Requisiti generali e speciali di partecipazione

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il possesso dei seguenti requisiti a pena di esclusione dalla presente procedura:

- a. possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- b. iscrizione negli appositi Albi/Registri regionali, in conformità alla specifica natura giuridica del Soggetto, da almeno 3 anni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, specificando la data di iscrizione all'Albo/Registro e il numero di iscrizione;
- c. comprovata competenza ed esperienza nel settore dell'educazione, della prevenzione, della promozione sociale - culturale nei confronti della fascia infanzia/pre-adolescenza/adolescenza, specificando la data di costituzione dell'Organizzazione/ Associazione e la data da cui si è iniziato a svolgere l'attività educativa con bambini e ragazzi;
- d. per tutti i soggetti che hanno una posizione INAIL o INPS attiva: essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica;
- e. che abbiano una capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità delle attività richieste nel presente Avviso;
- f. di essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche), in materia di prevenzione infortunistica, di igiene del lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- g. per le associazioni: di avvalersi in modo determinante, nelle attività oggetto del presente Avviso, delle prestazioni personali, volontarie e gratuite di volontari;
- h. di applicare al personale dipendente il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- i. dichiarazione di insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante;
- j. dichiarazione dei nominativi del legale rappresentante, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- k. dichiarazione di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato dal presente Avviso, per conto dell'Unione delle Terre d'Argine, negli ultimi tre anni di servizio;
- l. dichiarazione di impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione delle Terre d'Argine, approvato con deliberazione di Giunta n. 3/2014 del 22/01/2014.
- m. di essere in condizione di poter usufruire - a titolo di proprietà, locazione o in comodato d'uso - nel territorio del Comune di Carpi, di una sede adeguata ed idonea allo svolgimento delle attività oggetto del presente Avviso, preferibilmente nel centro abitato di Carpi, con le caratteristiche indicate nel successivo art. 7.
- n. di dare la propria disponibilità ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione della convenzione di cui all'art. 13 dell'avviso, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex lege 266/1991), nonché le persone destinatarie del presente avviso contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa,

nonché per la responsabilità civile verso terzi, esonerando l'UTdA da ogni responsabilità correlata a tali eventi

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità sia delle dichiarazioni rese che degli allegati presentati ai sensi del successivo art. 11 e chiedere integrazioni o chiarimenti.

Art. 4 – Durata del progetto, importo sovvenzione e modalità di erogazione sovvenzione

Il progetto complessivo avrà durata dal 1 settembre 2017 al 30 giugno 2020 e sarà articolato per 3 anni scolastici, ciascuno dal 1 settembre al 30 giugno dell'anno successivo.

Il progetto sarà sostenuto dall'UTDA con una sovvenzione di euro 213.000,00, euro 71.000,00 per anno scolastico, in parte derivante da finanziamenti Regionali. E.R..

L'UTDA si riserva la facoltà di ridefinire, rimodulare, cancellare la sovvenzione a fronte di decremento o cancellazione dei finanziamenti concessi dalla Regione E.R. all'interno degli interventi previsti nel Fondo Sociale Locale.

La sovvenzione verrà erogata in 3 tranches di uguale importo, una per ciascuno degli anni scolastici in cui si articola il progetto, e ciascuna tranche verrà liquidata in due rate con i seguenti tempi:

- il primo 50% entro 30 giorni dalla esecutività della determinazione di assegnazione della concessione per il primo anno ed entro 30 giorni dall'inizio dell'anno scolastico gli anni successivi;
- il secondo 50% a conclusione dell'anno scolastico (30 giugno di ogni annualità) dopo la presentazione di una relazione consuntiva sull'attività debitamente documentata sui risultati conseguiti, sulle entrate accertate e sulle spese sostenute.

Art. 6 – Caratteristiche della proposta progettuale e degli interventi

Ogni proposta progettuale, dovrà, pena la non ammissibilità, essere redatta in coerenza con il format di cui all'Allegato B ("Format della scheda di progetto") alla determinazione dirigenziale di approvazione dell'Avviso. In ogni proposta progettuale dovranno essere descritti con chiarezza gli interventi e le attività che verranno svolte da parte dell'Organizzazione o Associazione proponente. I progetti dovranno prevedere lo svolgimento dell'attività educativa in una sede messa a disposizione dall'Organizzazione o Associazione proponente nel territorio del Comune di Carpi, localizzata preferibilmente nel centro abitato di Carpi, come evidenziato anche all'art. 1, la proposta progettuale dovrà perseguire l'obiettivo di realizzare interventi educativo-ricreativi -rivolti a ragazzi/e delle scuole medie inferiori residenti nel territorio dell'UTDA e segnalati dalla scuola e dai servizi socio-sanitari territoriali- che favoriscano lo sviluppo dell'autonomia, la costruzione dell'identità e l'assunzione di responsabilità e che più complessivamente siano in grado di prevenire situazioni di devianza e disagio sociale. Sul fronte scolastico i progetti dovranno agire per il recupero delle competenze di base, incrementare la motivazione e l'impegno nello studio, contrastare l'insuccesso scolastico e la mancata frequenza della scuola favorendo la rete di relazioni con la scuola, i servizi, le famiglie.

Art . 7 – Sede

L'Organizzazione o Associazione dovrà avere una sede ubicata nel territorio del Comune di Carpi, preferibilmente nel centro abitato di Carpi, idonea ad accogliere i ragazzi e a svolgere gli interventi educativi-ricreativi.

Nel progetto deve essere indicato l'indirizzo della sede con la descrizione delle caratteristiche degli spazi interni ed esterni e la dotazione di attrezzature didattiche, sportive ecc.

Art. 8- Attività richieste

I progetti dovranno esplicitare caratteristiche, azioni, interventi e metodologie operative che rispondano ai seguenti requisiti di carattere quantitativo e qualitativo:

- a. Il progetto deve riguardare almeno n. 36 ragazzi e ragazze frequentanti la scuola media inferiore che presentano disagio socio-familiare, difficoltà scolastiche, situazioni di marginalità sociale e a rischio di disagio evolutivo.

Il Settore dei Servizi Socio-Sanitari dell'UTDA – Area Minori e Famiglie provvede: all'individuazione ed ammissione dei ragazzi/e al progetto; collabora con gli operatori nell'elaborazione del progetto educativo individualizzato e personalizzato per ogni ammesso; provvede alla presentazione del progetto ai collegi docenti all'inizio dell'anno scolastico; offre attività di consulenza agli educatori su situazioni di particolare complessità.

I ragazzi/e, suddivisi in gruppi, dovranno frequentare almeno due volte la settimana in orario pomeridiano e l'attività educativa del progetto dovrà essere offerta per almeno 4 giorni settimanali.

Il progetto dovrà contenere una proposta progettuale relativa all'offerta di una più ampia accoglienza dei ragazzi/e dalla fine dell'orario scolastico fino all'inizio delle attività pomeridiane e dal termine delle attività educative pomeridiane prima del rientro a casa, per ragazzi/e in cui il progetto educativo individualizzato prevede tale accoglienza.

La proposta progettuale potrà prevedere il servizio mensa con la possibilità di offrire il pranzo e/o la cena nella sede del Centro con costo del pasto a carico della famiglia. La copertura assicurativa dei ragazzi frequentanti le attività è carico dell'Assegnataria.

- b. Il progetto deve prevedere un'articolazione di interventi pomeridiani che consentano sia attività di sostegno scolastico, sia attività educative e ricreative che favoriscano lo sviluppo dell'autonomia, la costruzione dell'identità e l'assunzione di responsabilità. Si devono inoltre prevedere iniziative che favoriscano l'integrazione con altri coetanei, la partecipazione ad attività educativo-ricreative esistenti nel territorio, lo sviluppo di iniziative in rete con i diversi contesti educativi territoriali.
- c. L'attività educativa e ricreativa deve svolgersi per 10 mesi all'anno (dal 1 settembre al 30 giugno) con sospensione nel periodo natalizio e pasquale e nei mesi di luglio e agosto.
Nel mese di giugno, al termine della scuola, il progetto deve prevedere attività durante tutto l'arco della giornata (es. campo-gioco) o altre iniziative estive adeguate all'età dei ragazzi utilizzando anche sedi esterne.
- d. I progetti devono indicare le strategie educative ed operative da utilizzare per:
 - il sostegno scolastico pomeridiano;

- favorire lo sviluppo dell'autonomia e responsabilizzazione;
- favorire la progettazione di attività in cui poter sperimentare il rinforzo del limite della tolleranza alla frustrazione e di un maggior autocontrollo;
- coinvolgere le famiglie nel progetto educativo;
- attivare progetti educativi individualizzati e integrati con la scuola e i servizi sociali e sanitari di riferimento;
- organizzare e gestire i rapporti con le scuole, le famiglie, i servizi sociali e sanitari di riferimento.

Art. 9 - Personale e Organizzazione degli interventi

Per la realizzazione del progetto l'Assegnataria dovrà utilizzare personale professionalmente qualificato e un numero di operatori in grado di garantire un adeguato lavoro educativo individuale (rapporto minimo di 1 operatore per 6 ragazzi/e presenti nell'attività nel pomeriggio) .

Durante l'accoglienza dei ragazzi/e dalla fine dell'orario scolastico fino all'inizio delle attività pomeridiane e dal termine delle attività educative pomeridiane prima del rientro a casa con eventuale pranzo e/o cena, dovrà essere garantita la presenza di almeno n. 1 educatore.

L'Organizzazione o Associazione proponente dovrà indicare il numero di educatori retribuiti che opereranno per la realizzazione dell'intervento, specificando il numero di ore e il curriculum formativo individuale.

L'assegnataria dovrà garantire l'attività di supporto al progetto: programmazione attività, elaborazione e monitoraggio progetto educativo individualizzato, riunioni d'équipe, rapporti con la scuola (consigli di classe, incontri con insegnanti referenti...), redazione di schede e relazioni per ogni ragazzo da consegnare alla scuola al termine del primo quadrimestre e a fine anno scolastico e relazione conclusiva al termine del percorso scolastico, rapporti con i servizi territoriali e famiglie. Inoltre dovrà individuare un responsabile agente in nome e per conto dall'Assegnataria, referente unico nei riguardi dell'UTDA.

Nell'ambito dello svolgimento dell'attività oggetto del presente Avviso, il personale dovrà osservare diligentemente gli obblighi e le norme previste in materia di servizi educativi e servizi alla persona, con specifica attenzione al target di destinatari costituito da bambini e ragazzi minorenni. Così, soltanto a titolo esemplificativo, tutto il personale è tenuto al segreto professionale relativamente alle condizioni dei bambini, in applicazione del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

L'Assegnataria si impegna, salvo casi di forza maggiore, a garantire la stabilità del personale, assicurando in tal modo continuità relazionale con i ragazzi/e.

Costituisce fattore d'interesse e di positiva valutazione la disponibilità stabile di personale espressamente formato e con esperienza pluriennale specifica in ambito di sostegno educativo a bambini e ragazzi.

L'Assegnataria, si impegna a garantire:

- la corretta e puntuale esecuzione di tutte le attività previste dal progetto, accollandosene ogni spesa e responsabilità;
- l'assunzione, per lo svolgimento delle attività progettuali, di ogni responsabilità diretta ed indiretta, sia nei confronti di terzi che dell'Unione delle Terre D'Argine.

L'UTDA rimarrà, pertanto, del tutto estranea ai rapporti giuridici verso terzi a qualsiasi titolo, anche di fatto, posti in essere dall'Assegnataria che pertanto solleva l'UTDA da ogni responsabilità.

L'Assegnataria si impegna ad adempiere a quanto previsto dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 39 "Attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, che sostituisce la decisione quadro 2004/68/GAI "per il personale dipendente impiegato in attività che comportano contatti diretti e regolari con minori.

ART. 10 – Assicurazione

Ogni responsabilità civile e penale, per danni che, in relazione all'espletamento del progetto od a cause connesse, derivino all'Amministrazione dell'Unione o a terzi, a cose o persone, anche derivanti da comportamenti omissivi del proprio personale, si intende senza riserve od eccezioni a totale carico dell'Assegnataria. L'Unione Terre d'Argine è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere durante la realizzazione delle attività previste dal progetto. L'Assegnataria dovrà stipulare un'adeguata copertura assicurativa per tutta la durata del progetto per:

- 1) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT): per danni arrecati a terzi;
- 2) Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO);
- 3) Infortuni.

Art. 11– Domanda di partecipazione e Documentazione richiesta

L'Organizzazione o Associazione interessata all'Avviso, dovrà **presentare apposita domanda di partecipazione**, redatta secondo il format di cui all'**Allegato C** "Domanda di **partecipazione alla SELEZIONE DI UN SOGGETTO CHE REALIZZI UN PROGETTO EDUCATIVO-RICREATIVO EXTRASCOLASTICO PER PRE-ADOLESCENTI DAL 1 SETTEMBRE 2017 AL 30 GIUGNO 2020, NEL TERRITORIO DI CARPI (MO)** ", sottoscritta dal legale rappresentante contenente:

1. le generalità del legale rappresentante;
2. le generalità dell'organizzazione/Associazione che rappresenta e l'indirizzo della sede della stessa;
3. le dichiarazioni di possesso dei requisiti di cui all'art. 3 (lettere da a) a n)).

Alla domanda dovranno, inoltre, essere obbligatoriamente allegati, i documenti sotto elencati a pena di esclusione dalla procedura:

1. Copia fotostatica del documento d'identità del firmatario;
2. Copia dello statuto e atto costitutivo dell'Organizzazione o Associazione proponente;
3. la dichiarazione di aver preso cognizione e di accettare integralmente tutte le condizioni riportate nell'avviso;
4. le dichiarazioni di possesso dei requisiti di cui all'art. 3 (lettere da a) a n));
5. la dichiarazione di adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
6. l'autorizzazione all'UTdA al trattamento dei dati personali e/o sensibili e/o giudiziari per adempiere alle normali operazioni derivanti da obbligo di legge e/o istituzionali previsti per le finalità indicate in questo modulo nel pieno rispetto del D. Lgs. n.196/2003 e successive modifiche ed integrazioni e per il periodo di tempo necessario per lo sviluppo dell'attività amministrativa correlata;

Alla domanda dovranno, inoltre, essere obbligatoriamente allegati i documenti sotto elencati a pena di esclusione dalla procedura:

1. Copia fotostatica del documento d'identità del firmatario;
2. Copia dello statuto e atto costitutivo dell'Organizzazione o Associazione proponente;
3. scheda progettuale sottoscritta dal legale rappresentate, conforme al format allegato B alla determina dirigenziale di avviso pubblico;
4. scheda con le informazioni relative alle caratteristiche dell'Organizzazione/Associazione e alle esperienze di lavoro diretto con bambini e ragazzi realizzate nell'ultimo triennio e ai rapporti di collaborazione con la rete dei servizi (sociali, sanitari, scolastici) esistenti sul territorio sottoscritta dal legale rappresentate;
5. copia dei bilanci o rendiconti economico/finanziari approvati degli ultimi tre anni;
6. planimetria dei locali ed elenco dettagliato degli strumenti e dei materiali didattici e ricreativi disponibili per la realizzazione del progetto;
7. curriculum vitae di tutto il personale educativo dedicato al progetto;
8. piano economico finanziario del progetto del presente Avviso comprendente anche la sovvenzione prevista all'art. 3, come indicato anche dal format di cui all'Allegato B.

Una Commissione nominata dal Dirigente dei Servizi Socio Sanitari dell'UTDA con proprio atto, selezionerà tra i proponenti, sulla base dei criteri e delle indicazioni fissate nel presente Avviso ed in particolare nel successivo art.13, un'Organizzazione o Associazione Assegnataria della sovvenzione di cui all'art. 3 (da ora in avanti denominata anche "Assegnataria").

ART. 12 – Modalità di presentazione della Domanda

La Domanda di partecipazione, corredata dalla documentazione prevista nel presente Avviso, dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Unione Terre d'Argine in Corso A. Pio, 91 a Carpi, entro le ore 11,30 del giorno _____, a pena di esclusione e non ammissibilità della domanda.

Le domande dovranno essere inoltrate con le seguenti modalità:

- consegna diretta all'Ufficio Protocollo dell'Unione delle Terre d'Argine, Corso A. Pio, n. 91, 41012 Carpi (Mo), negli orari d'apertura al pubblico (dal lunedì al sabato 9,30-11,30; il martedì anche dalle 16,00-17,00; il giovedì anche dalle 14,30-17,00);
- a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno all'indirizzo sopra indicato;
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo servizi.sociali@pec.terredargine.it in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido;

con l'indicazione sulla busta della seguente dicitura:

**“SELEZIONE DI UN SOGGETTO CHE REALIZZI UN PROGETTO EDUCATIVO-
RICREATIVO EXTRASCOLASTICO PER PRE-ADOLESCENTI NEL TERRITORIO DI
CARPI (MO)”**

Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Nel solo caso di spedizione a mezzo del servizio postale (racc. a/r), le domande dovranno pervenire entro la data di scadenza dell'avviso; non fara' fede la data di spedizione, ma solo quella di ricevimento.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Non saranno prese in considerazione le domande presentate oltre la scadenza del termine suindicato.

Art.13– Criteri per la valutazione dei Progetti

La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata da una Commissione nominata dal Dirigente del Settore dei Servizi Socio-sanitari con suo specifico atto.

Non saranno valutate le proposte:

1. presentate oltre il termine stabilito al precedente art. 12;
2. non complete degli allegati elencati al precedente art. 11;

La Commissione svolgerà il proprio compito di valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute sulla base degli indirizzi, dei criteri e degli indicatori espressi nel presente Avviso.

La Commissione avrà a disposizione un punteggio massimo di 100 punti così ripartito:

1. congruità, coerenza e qualità del progetto rispetto gli obiettivi che si intendono raggiungere ampiamente delineati nell'avviso, anche in riferimento al coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche, dei Servizi socio-sanitari territoriali e delle famiglie: **max punti 25**;
2. numero educatori, rapporto numerico educatori/ ragazzi e monte ore del personale che sarà coinvolto nel progetto; strategie per garantire efficacemente la continuità del personale e le sostituzioni (previste ed impreviste): **max punti 25**;
3. idoneità degli spazi dedicati allo svolgimento del progetto e in particolare delle attrezzature, software didattici, spazi per attività sportive e ricreative, spazio per usufruire di eventuali pasti e prossimità della sede al centro di Carpi: **max punti 20**;
4. qualificazione del personale che sarà utilizzato per la realizzazione del progetto: percorsi formativi e di aggiornamento specifici sulle tematiche adolescenziali, esperienza maturata in servizi analoghi: **max punti 10**;
5. esperienze di lavoro diretto con bambini e ragazzi realizzate nell'ultimo triennio, rapporti di collaborazione sviluppati con la rete dei servizi (sociali, sanitari, scolastici) esistenti sul territorio: **max punti 10**;
6. efficacia ed efficienza del piano economico ed amministrativo e della sostenibilità del progetto con particolare riferimento ad eventuali altre risorse a sostegno dell'intervento: **max punti 5**;
7. elementi migliorativi dell'offerta: **max punti 5**;

Saranno ritenuti accoglibili i progetti che avranno raggiunto almeno i 60 punti.

Dopo l'attività di valutazione svolta dalla Commissione, verrà stilata una apposita graduatoria.

La sovvenzione di cui all'art. 4, verrà assegnata all'Organizzazione o Associazione proponente, in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, che avrà ottenuto il punteggio più alto. L'Assegnataria è tenuta all'attivazione del progetto presentato per il 1° settembre 2017; nel caso l'assegnazione avvenga oltre tale data l'Assegnataria è tenuta all'attivazione del progetto entro 15 giorni dalla comunicazione dell'attribuzione della sovvenzione di cui all'art. 4.

L'Unione Terre d'Argine stipulerà con il Soggetto assegnatario della sovvenzione una convenzione fino al 30/06/2020 dove saranno definite nel dettaglio le modalità di gestione del progetto, di rendicontazione delle attività svolte e di erogazione della sovvenzione.

L'Unione si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di non approvare alcun progetto presentato, ovvero di approvarlo anche qualora pervenisse una sola proposta, purché valutata positivamente dalla Commissione.

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi al Pedagogista dell'Area Minori e Famiglie Dott. Massimo Maini tel 059/649619;

Art. 14 – Verifiche

L'Assegnataria dovrà presentare al Settore dei Servizi socio-sanitari per ogni anno scolastico di articolazione del progetto, una relazione di monitoraggio del progetto al 31 dicembre di ogni anno e una relazione annuale, sull'attività complessiva svolta e sui risultati conseguiti per anno scolastico, entro il 31 luglio di ogni anno.

Inoltre verranno svolti incontri mensili tra il responsabile e gli educatori dell'attività educativa ed il Pedagogista referente dei progetti sociali per adolescenti dell'Area Minori e Famiglie dell'UTDA per l'aggiornamento e la condivisione dei progetti individuali dei ragazzi coinvolti.

Art. 15 – Revoca della sovvenzione

L'UTDA si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'erogazione all'Assegnataria della sovvenzione definita all'art. 4, a fronte di ragioni determinate da pubblico interesse ovvero in relazione a sostanziali e significative variazioni riscontrate nell'attività svolta rispetto al progetto presentato, verificate sulla base di quanto disposto nell'art. 14 o da ulteriori eventuali controlli in itinere svolti, anche senza preavviso, nel corso dell'anno scolastico. L'UTDA si riserva la facoltà di ridefinire, rimodulare, cancellare la sovvenzione a fronte di decremento o cancellazione dei finanziamenti concessi dalla Regione E.R. all'interno degli interventi previsti nel Fondo Sociale Locale.

Art. 16 – Norme di Rinvio e Foro Competente

Per quanto non espressamente indicato nel presente Avviso, si fa riferimento a tutte le norme regolanti la materia. Su ogni controversia che dovesse insorgere a proposito delle reciproche relazioni intercorrenti tra l'UTDA e l'Assegnataria ed al rispetto o all'interpretazione delle clausole sopra estese, le parti, prima di adire le competenti autorità giudiziarie, si impegnano ad esperire un tentativo di composizione. Nel caso in cui sia risultato vano il tentativo di composizione della controversia, è competente il Foro di Modena.

Art. 17 – Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso, l'Allegato B "Format della scheda di progetto" e l'Allegato C "Domanda di partecipazione".